



La protesta è partita da piazza del Popolo per terminare in prefettura



GIUSTIZIA Corteo contro i «tagli» agli uffici giudiziari pontini. Legali ricevuti dal prefetto

Avvocati, la marcia dei 300

Oggi l'assemblea per fare il bilancio di tre giorni di agitazione e decidere come proseguire la lotta

Da piazza Bruno Buozzi a piazza del Popolo, fino a piazza della Libertà e ritorno. Ieri mattina circa trecento avvocati appartenenti all'Ordine di Latina, insieme a rappresentanti dei sindacati, degli imprenditori e a rappresentanti di tutti i Comuni pontini con i rispettivi gonfaloni, hanno sfilato per le strade della città, facendo tappa davanti alla Comune e davanti alla Prefettura, per poi tornare in Tribunale, al fine di manifestare contro i tagli alla giustizia pontina disposti dal Governo con la revisione della geografia giudiziaria. I legali, alcuni dei quali anche in toga, sono scesi in piazza, con in testa il presidente Giovanni Malinconico, per dire ancora una volta no all'eliminazione delle sedi distaccate del Tribunale, a Terracina e Gaeta, e allo smembramento dell'ufficio, con il passaggio di competenze sull'area del Golfo al Tribunale di Cassino, provvedimenti che per legge dovrebbero diventare operativi entro settembre.

Cartelli in mano e qualche slogan urlato, gli avvocati hanno cercato con tale iniziativa, all'indomani dell'incontro con i candidati alle prossime elezioni, di coinvolgere nella battaglia l'intera città. I legali hanno inoltre incontrato il prefetto Antonio D'Acunto, che ha assicurato agli avvocati il suo sostegno per una revisione della legge. Questa mattina è prevista l'as-

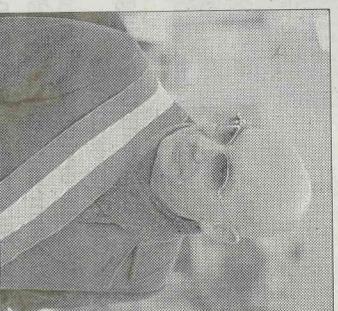


Il corteo sotto il Comune

(Ginnetti)

quella di oggi abbia avuto un risultato positivo. Abbiamo creato curiosità nei

cittadini, che stanno così prendendo coscienza che la nostra non è una batta-



Il sindaco di Latina Giovanni Di Giorgi



Il presidente dell'ordine degli avvocati pontini Giovanni Malinconico

glia degli avvocati per avvocati, ma una battaglia che riguarda tutta una manifestazione riuscita, a cui hanno aderito i Comuni, il sindacato gli imprenditori». E ancora: «Una nostra delegazione è stata ricevuta dal prefetto, il quale ci ha specificato di conoscere bene il problema e quanto a lui possibile essere disponibile a intervenire presso il Governo».

Il bilancio di tre giorni di agitazione verrà fatto questa mattina in tribunale nel corso dell'assemblea. Con ogni probabilità altro incontro verrà fissato per il mese prossimo in questo periodo, starà quanto emerso nel corso di martedì scorso tra legali e politici al tavolo «Cafaro», sarà determinante quello che Fdurrà l'assicurata trasversale sinergia tra i rappresentanti dei diversi partiti e le toghe a difesa della giustizia pontina.

Clemente Pi-